

La via pragmatica
alla sostenibilità

www.greenweekfestival.it

Prima parte / Tour
Le Fabbriche
della Sostenibilità

25-27 marzo 2025

Seconda parte / Parma
Festival della
Green Economy

28-30 marzo 2025

greenweek

festival
della green
economy



PROMOTORI

CORRIERE DELLA SERA



CO-PROMOTORI



CURATO DA

posteventi



IL PROGETTO

GREEN WEEK 2025



L'edizione 2025 della Green Week - Festival della Green Economy che si svolgerà aprendo oltre **50 “Fabbriche della Sostenibilità”** e porterà a Parma oltre **500 relatori** tra imprenditori, economisti, figure istituzionali e Premi Nobel, metterà al centro i processi di transizione ecologica che investono il mondo delle imprese nel loro rapporto sia dal lato produttivo che di relazione con i territori.

Il Festival della Green Economy, in particolare, punterà a incrociare le grandi visioni del futuro con la traduzione in politiche concrete e ancor più concreti progetti ed esperienze di sviluppo industriale.

L'obiettivo del Festival sarà quello di contribuire a costruire una **moderna cultura d'impresa** attenta alle trasformazioni tecnologiche, alle esigenze dei nuovi consumatori, ma anche all'impatto ambientale e sociale delle loro produzioni.

IL FESTIVAL

Il Festival della Green Economy 2025 **affronterà i nodi critici di un dibattito** che negli anni scorsi è stato **caratterizzato più da approcci ideologici che pragmatici.**

Se da una parte, infatti, il cambiamento climatico impone soluzioni globali per ridurre o azzerare le emissioni da fonti fossili, **molte delle soluzioni** prospettate **sembrano non rappresentare da sole soluzioni realistiche nemmeno nel medio lungo termine.** Altrettante problematicità si riscontrano nel processo di elettrificazione del settore automotive, mentre si osserva un crescente consumo energetico in numerosi ambiti, inclusa l'intelligenza artificiale.

È evidente che le imprese si trovano a dover **affrontare con pragmatismo** problemi che le portano da una parte a tenere conto dei cambiamenti climatici nel pensare ai loro business plan del futuro, e a immaginare un mix di fonti energetiche e di soluzioni che contribuiscano a non impattare sul clima.



IL PROGRAMMA E I TEMI

L'APERTURA

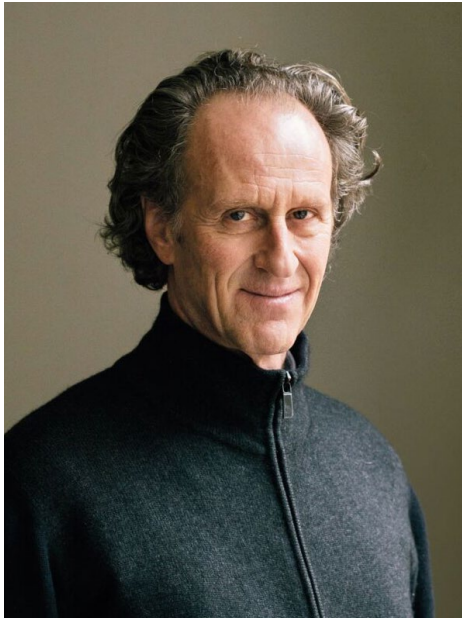
Il Festival si articolerà quindi affrontando **i diversi ambiti di criticità che imprese ed istituzioni si troveranno ad affrontare:**

Un nuovo Green Deal: Il convegno di apertura sarebbe dedicato a come ripensare la transizione ecologica europea, bilanciando ambizione ambientale e realismo industriale, dedicando una particolare attenzione alle opportunità di innovazione tecnologica e alle strategie per mantenere la leadership industriale europea nel contesto della competizione globale.

All'evento, introdotto da uno studioso di queste problematiche, verrebbero chiamati imprenditori di primo piano dei settori particolarmente sensibili alla transizione ecologica.

A concludere l'evento saranno chiamate figure di primo piano del mondo istituzionale e del mondo industriale.





MATTEO THUN - LA MIA ARCHITETTURA GREEN: PROGETTARE CON IL GENIUS LOCI

Matteo Thun esplorerà la sua visione di architettura sostenibile basata sul rispetto del “genius loci”, l’anima dei luoghi. L’architetto condividerà la sua filosofia dei “tre zeri” (zero chilometri, zero CO2, zero rifiuti) e illustrerà come l’uso di materiali locali, tecnologie innovative e design consapevole possa creare edifici autosufficienti in armonia con l’ambiente. Attraverso progetti emblematici, mostrerà come l’architettura sostenibile possa coniugare estetica, funzionalità e rispetto ambientale.



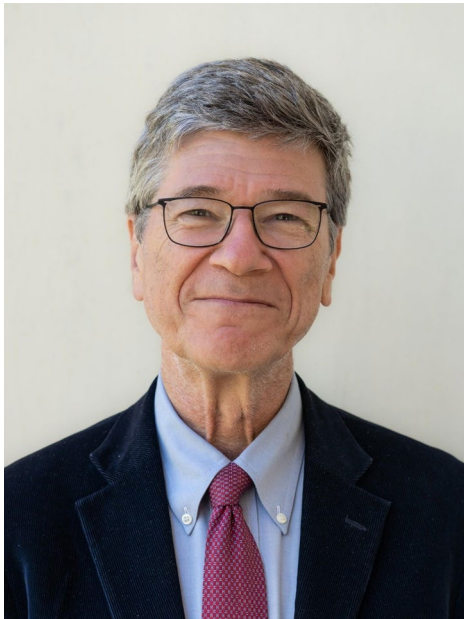
YASMEEN LARI - ARCHITETTURA A PIEDI SCALZI: DAL BRUTALISMO ALLA GIUSTIZIA SOCIALE

La conferenza esplorerà il percorso rivoluzionario della prima donna architetto del Pakistan, dalla progettazione di edifici iconici alla sua “barefoot social architecture”. Yasmeen Lari illustrerà la sua visione di un’architettura sostenibile e socialmente responsabile, presentando i progetti realizzati dopo il terremoto del 2005: 40.000 rifugi a zero emissioni in bambù e terra, cucine ecologiche e programmi di formazione per l’autocostruzione. Un’occasione unica per comprendere come l’architettura possa diventare strumento di giustizia sociale e sostenibilità ambientale.



JEREMY RIFKIN - IL CAMBIO DI PARADIGMA PER UNA ECONOMIA SOSTENIBILE: DAL POSSESSO ALL'ACCESSO

Jeremy Rifkin esplorerà la trasformazione epocale da un'economia basata sulla proprietà a una fondata sull'accesso e la condivisione. Il focus sarà sul passaggio dal possesso di beni alla fruizione di servizi, analizzando come la digitalizzazione e l'Internet delle Cose stiano accelerando questa transizione. Attraverso casi concreti, verrà illustrato come le aziende stiano evolvendo da produttori di oggetti a fornitori di esperienze e servizi, in un contesto dove il valore si sposta sempre più dalla proprietà individuale all'accesso condiviso.



JEFFREY SACHS - RIPENSARE LO SVILUPPO NELL'ERA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE

Jeffrey Sachs analizzerà come il cambiamento climatico stia già ridisegnando i fondamentali dell'economia globale, con impatti drasticamente diversi tra paesi sviluppati e in via di sviluppo. La conferenza si concentrerà sulle proiezioni che indicano perdite fino al 18% del PIL mondiale entro il 2050 se non verranno intraprese azioni decisive, evidenziando come i danni economici dei disastri climatici (stimati in 520 miliardi di dollari annui per gli USA) supereranno di gran lunga i costi della transizione energetica. Particolare attenzione verrà data alle disuguaglianze geografiche degli impatti, con i paesi più poveri e caldi che rischiano riduzioni del PIL fino al 22% rispetto all'11% delle economie avanzate.



EDOARDO ZEGNA - TRACCIABILITÀ E TRASPARENZA: LE SFIDE VERSO UNA MODA REALMENTE SOSTENIBILE

La sostenibilità nel lusso è una sfida complessa che va oltre le dichiarazioni d'intenti. Il caso Zegna è emblematico: da un lato un'eredità centenaria simboleggiata dall'Oasi Zegna, dall'altro le sfide concrete del presente. Il progetto "Road to Traceability" punta alla completa tracciabilità di cashmere e lino entro il 2024, ma quanto è realmente praticabile in filiere globali complesse? L'iniziativa #UseTheExisting per l'economia circolare mostra risultati promettenti nel riutilizzo degli scarti, ma resta la sfida di scalare queste pratiche mantenendo gli standard qualitativi del lusso. La vera questione è: come bilanciare l'imperativo della sostenibilità con le esigenze di un mercato che richiede continue novità e volumi crescenti? Dalla tracciabilità all'innovazione: la via di Zegna verso una moda realmente sostenibile.



CARLO BUONTEMPO - IL CLIMA CHE CAMBIA L'ECONOMIA. DAI DATI ALLE DECISIONI

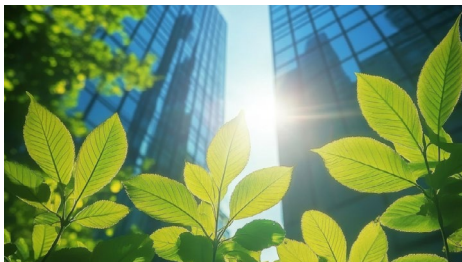
La conferenza, guidata dal Direttore del Copernicus Climate Change Service, esplorerà come i dati climatici stiano rivoluzionando i processi decisionali nel mondo economico e produttivo. Partendo dalle più recenti evidenze scientifiche raccolte attraverso il sistema di osservazione Copernicus, verranno analizzate le interconnessioni tra cambiamenti climatici e trasformazioni economiche, con particolare attenzione all'interfaccia tra scienza del clima e processo decisionale. Si illustrerà come le informazioni climatiche possano essere efficacemente utilizzate nei settori chiave dell'economia, dalla finanza all'energia, dalle assicurazioni alla pianificazione urbana. Particolare attenzione verrà dedicata alle sfide della previsione climatica su scale temporali mensili e decennali, elemento cruciale per la pianificazione economica e l'adattamento dei modelli di business.



DECARBONIZZARE CON RINNOVABILI E NUCLEARE: STRATEGIE COMPLEMENTARI PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

La crescente elettrificazione dei consumi, dalla mobilità all'industria, impone una riflessione pragmatica sulle fonti di generazione. Il convegno esplora come l'obiettivo della decarbonizzazione richieda un approccio integrato, dove rinnovabili e nucleare possano svolgere ruoli complementari. L'intermittenza delle fonti rinnovabili e la necessità di una base produttiva stabile suggeriscono l'opportunità di un mix energetico diversificato. Esperti internazionali analizzeranno i casi di successo europei, come la Francia e la Svezia, dove l'integrazione di nucleare e rinnovabili ha permesso di raggiungere significativi obiettivi di decarbonizzazione, mantenendo stabilità della rete e competitività industriale. Particolare attenzione verrà dedicata alle nuove tecnologie, dagli SMR ai sistemi di accumulo, e alle strategie per ottimizzare la complementarità delle diverse fonti nel percorso verso la neutralità carbonica.

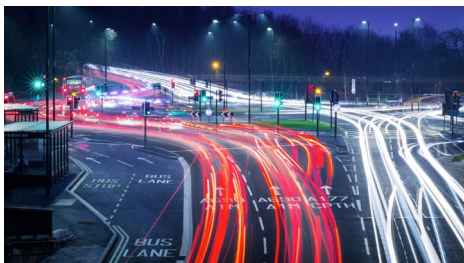




SI COMPETE ANCORA CON LA SOSTENIBILITÀ?

La sostenibilità resta un potente driver di competitività, ma solo se integrata in modo autentico e strategico. Oggi non basta più “essere green”: occorre dimostrare risultati concreti e misurabili nella riduzione degli impatti ambientali e sociali. Le aziende che fanno della sostenibilità un vero vantaggio competitivo sono quelle che la trasformano in innovazione, efficienza operativa e creazione di valore condiviso.





ELETTRICO SENZA ENERGIA? SFIDE E OPPORTUNITÀ DELLA TRANSIZIONE ALLA MOBILITÀ ELETTRICA

Il convegno affronterà le criticità e le potenzialità della transizione verso la mobilità elettrica in Europa, mettendo a confronto posizioni divergenti. Da un lato, le preoccupazioni sulla capacità delle reti elettriche, l'inadeguatezza delle infrastrutture di ricarica e i limiti tecnologici delle batterie; dall'altro, le soluzioni già disponibili e le prospettive di sviluppo. Il dibattito, che vedrà la partecipazione di esperti del settore, analizzerà il divario tra Nord e Sud Europa nelle infrastrutture, il ruolo della digitalizzazione delle reti e le strategie industriali necessarie per non soccombere alla concorrenza asiatica. Un confronto essenziale per comprendere se gli obiettivi europei 2035 siano realmente raggiungibili.





DALL'EUFORIA ALLA RIMOZIONE. DOVE È FINITA GRETA?

Dall'euforia alla rimozione: il movimento climatico ha perso la sua spinta iniziale. Dopo l'esplosione di Fridays For Future, l'attenzione pubblica si è affievolita, schiacciata da altre crisi globali come pandemia, inflazione e conflitti. La stessa Greta Thunberg ha evoluto il suo approccio, passando da simbolo unificante a figura più controversa e divisiva. La “climate fatigue” sembra aver preso il sopravvento.



AMAZON, FAST FASHION, DELIVERY E DIGITALE. PERCHÉ I GIOVANI SONO I MENO SOSTENIBILI?

La Generazione Z, pur dichiarandosi la più attenta all'ambiente, è paradossalmente la maggiore consumatrice di fast fashion. Il 72% degli studenti universitari acquista regolarmente da brand "ultra-fast" come Shein, spinti da prezzi bassi e influencer sui social media. La combinazione di limitate risorse economiche, pressione social per outfit sempre nuovi e facilità d'acquisto digitale crea un corto circuito tra valori dichiarati e comportamenti reali, rendendo i giovani i principali sostenitori di un modello di consumo insostenibile.



SE IL GREENWASHING PIACE PIÙ AI CONSUMATORI CHE ALLE IMPRESE

Il greenwashing crea un paradosso interessante nel rapporto tra imprese e consumatori. Mentre le aziende rischiano danni reputazionali e legali con pratiche di greenwashing, i consumatori spesso cadono nella “trappola verde” nonostante la loro dichiarata diffidenza. Il 78% dei consumatori è più propenso ad acquistare prodotti etichettati come ecologici, anche quando questi claims sono superficiali o non verificati. Questo fenomeno si spiega con il desiderio di sentirsi “consumatori virtuosi” anche quando le scelte non sono realmente sostenibili, creando un pericoloso circolo vizioso dove la domanda di greenwashing supera paradossalmente l’offerta.



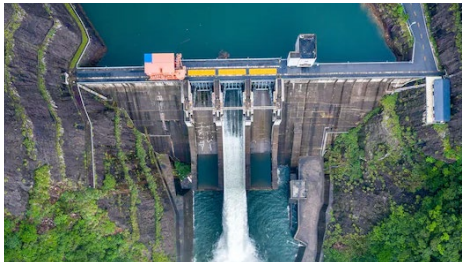
FUTURO ELETTRICO. I PERCORSI DI 30 IMPRESE SULLA STRADA DELLA DECARBONIZZAZIONE

In un contesto di crescente urgenza climatica, trenta PMI italiane dimostrano come la transizione verde sia non solo necessaria ma anche economicamente vantaggiosa. Il libro analizza i percorsi di elettrificazione e decarbonizzazione intrapresi da queste imprese, prevalentemente del settore manifatturiero, evidenziando strategie, ostacoli superati e risultati raggiunti. Attraverso casi studio concreti, emerge come l'innovazione sostenibile rappresenti un'opportunità di crescita e competitività, offrendo un modello replicabile per altre realtà imprenditoriali che intendono intraprendere la stessa strada.



CAMBIAMENTI CLIMATICI E GESTIONE IDRICA: NUOVE SFIDE PER LA RESILIENZA DEI SISTEMI IDRICI

Il convegno esplorerà l'impatto dei cambiamenti climatici sulla gestione delle risorse idriche, creando un dialogo tra ricerca scientifica, gestori dei bacini e utilities del servizio idrico integrato. Verranno analizzate strategie di adattamento, innovazioni tecnologiche e best practices per affrontare eventi meteorologici estremi, con focus su sistemi previsionali avanzati e gestione integrata delle risorse. Una tavola rotonda conclusiva approfondirà le opportunità di investimento offerte dal PNRR per il potenziamento delle infrastrutture idriche, delineando percorsi concreti verso una gestione più resiliente e sostenibile dell'acqua.



CENTRALI IDROELETTRICHE: TRA LIBERALIZZAZIONE E CRITICITÀ DEL SISTEMA CONCESSORIO

Il convegno affronterà il dibattito sulle gare per le concessioni idroelettriche, tema cruciale per il futuro energetico italiano. Con oltre 4.600 impianti sul territorio nazionale, il settore si trova a un punto di svolta. L'apertura al mercato promette nuovi investimenti e modernizzazione degli impianti, ma emergono preoccupazioni sulla frammentazione del sistema e sulla sicurezza energetica nazionale. Il confronto tra gestori storici, potenziali investitori e autorità regolatorie esplorerà opportunità e criticità, analizzando sia le prospettive di innovazione sia i rischi legati alla cessione di asset strategici. Particolare attenzione verrà dedicata al confronto con gli altri modelli europei e alle possibili soluzioni per bilanciare competitività e interesse nazionale.



LOGISTICA AL BIVIO: TRA CRESCITA INSOSTENIBILE E SFIDE DELLA TRANSIZIONE

Il convegno affronterà le contraddizioni del settore logistico, dove la crescita esponenziale dei traffici (+13% solo nell'e-commerce) si scontra con le criticità della transizione ecologica. Le tensioni geopolitiche, come la crisi di Suez, stanno rivoluzionando le rotte commerciali, aumentando costi e impatto ambientale. Il dibattito metterà in luce i limiti tecnologici attuali: dall'inadeguatezza delle batterie elettriche per il trasporto pesante, all'assenza di alternative sostenibili per il trasporto aereo merci, fino alle difficoltà di decarbonizzazione del trasporto marittimo. Un confronto necessario tra operatori logistici, produttori di tecnologia e decisori politici per comprendere se e come sia possibile conciliare la crescita del settore con gli obiettivi di sostenibilità.



LE SEZIONI TEMATICHE



Di quanta energia ha bisogno il pianeta?

Il fabbisogno energetico mondiale crescerà del 50% entro il 2050. Come gestire questa domanda garantendo accesso all'energia per tutti e rispettando i limiti climatici? La sfida è trovare il giusto mix tra fonti diverse, efficienza energetica e nuove tecnologie.

La via stretta dell'idrogeno verde

L'idrogeno verde prometteva di rivoluzionare la transizione energetica, ma costi elevati e difficoltà tecnologiche ne rallentano lo sviluppo. È ancora una soluzione praticabile o dobbiamo ripensare il suo ruolo?

Autonomia energetica

Crisi geopolitiche e shock dei prezzi mostrano la vulnerabilità delle dipendenze energetiche. Come costruire resilienza attraverso diversificazione delle fonti, stoccaggio e reti intelligenti?





Materie prime e riciclo

La transizione verde richiede terre rare e minerali critici. Come liberarsi dalla dipendenza cinese? Il riciclo delle batterie offre una via d'uscita strategica per l'autonomia europea.

Not in my backyard

L'opposizione locale frena lo sviluppo delle rinnovabili. Come superare la sindrome NIMBY che blocca parchi eolici, fotovoltaici e nucleare? Serve un nuovo patto tra territori e transizione energetica.



FOOD E ALIMENTARE



Impatto ambientale delle emissioni

Il settore alimentare contribuisce per oltre un terzo alle emissioni globali di gas serra. Il 39% delle emissioni proviene dalla produzione, il 38% dallo sfruttamento del suolo, mentre il 29% dalla distribuzione. Gli allevamenti intensivi sono tra i principali responsabili, con il 15% dei produttori che genera 1,3 miliardi di tonnellate di CO₂.

Sprechi alimentari e gestione delle eccedenze

Circa un terzo del cibo prodotto globalmente viene sprecato. La soluzione passa attraverso processi strutturati di gestione delle eccedenze, con sistemi di misurazione periodici e accordi definiti con organizzazioni non profit per il recupero. L'economia circolare emerge come risposta strategica per minimizzare gli sprechi.

Il Packaging

Il packaging alimentare è responsabile del 5,4% delle emissioni di CO₂, più dell'attività di trasporto. L'innovazione si sta orientando verso materiali sostenibili come bioplastiche, film compostabili e imballaggi riciclabili. Le nuove tecnologie puntano a ridurre drasticamente l'uso della plastica tradizionale.



FOOD E ALIMENTARE



Emissioni lungo la catena del valore

Lo Scope 3, che misura le emissioni indirette lungo l'intera filiera, rappresenta fino all'80% delle emissioni totali di un'azienda alimentare. La sfida principale è mappare e ridurre queste emissioni attraverso strategie di decarbonizzazione dell'intera supply chain.

Tracciabilità e trasparenza della filiera

La blockchain emerge come tecnologia chiave per garantire trasparenza e tracciabilità. Questo sistema permette di seguire il percorso degli alimenti dalla produzione al consumo, assicurando autenticità e sicurezza dei dati in modo immutabile.

I nuovi cibi e le tendenze di consumo: verso l'addio alla carne

Il rapporto con la carne sta cambiando radicalmente: questa transizione alimentare vede emergere alternative innovative come proteine fermentate, carne coltivata e prodotti plant-based sempre più sofisticati. Ma il cambiamento non è solo tecnologico: sta emergendo un nuovo paradigma alimentare che privilegia la qualità sulla quantità, la sostenibilità sul consumismo, la varietà proteica sulla monotonia carnivora.



MODA SOSTENIBILE



Ricerca sulla Moda Sostenibile

L'industria della moda sta attraversando una profonda trasformazione verso modelli più sostenibili. I dati mostrano che il 67% delle collezioni può essere riciclato efficacemente, ma solo il 25% dei brand utilizza materiali a basso impatto ambientale. La sfida è bilanciare sostenibilità e desiderabilità dei prodotti.



Care - Use - Repair

Il nuovo paradigma della moda responsabile si basa su tre pilastri: cura del capo, utilizzo consapevole e riparazione. Marchi come Rifò e Kampos offrono servizi di riparazione gratuiti e programmi di ritiro dell'usato, incentivando i consumatori a prolungare la vita dei capi.



La Via della Fabbrica Lenta

Lo Slow Fashion rappresenta un'alternativa al fast fashion basata su produzione locale, trasparenza e qualità duratura. Questo approccio valorizza l'artigianalità e le tradizioni locali, combinandole con tecnologie innovative per creare prodotti di maggior valore e minor impatto.



MODA SOSTENIBILE



Eco Design e Tracciabilità

L'innovazione tecnologica permette di tracciare l'intero ciclo di vita dei capi attraverso QR code univoci. Questi sistemi consentono ai consumatori di verificare l'origine dei materiali, i processi produttivi e le certificazioni di sostenibilità.



Giovani e Moda Sostenibile

Emerge un paradosso generazionale: i giovani, pur dichiarandosi sensibili all'ambiente, sono i maggiori consumatori di fast fashion. Il 72% degli universitari acquista regolarmente da brand ultra-fast come Shein, spinti da prezzi bassi e influencer. Contemporaneamente cresce l'interesse per piattaforme di second-hand come Vinted.



GREEN BOOK OF THE YEAR 2025

Il premio **Green Book of the Year** vedrà in gara pubblicazioni sia di saggistica che di letteratura che avranno evidenziato **temi ambientali legati al produrre sostenibile**. In particolare saranno esaminati testi sui temi dell'energia, della moda, del food, del packaging, della mobilità, dell'abitare e delle risorse idriche.

In occasione della Green Week, gli autori **dei cinque titoli finalisti** del Premio presenteranno le loro opere. A seguire, si terrà la votazione finale e la cerimonia di premiazione

L'edizione 2024 ha visto "La Gronelandia non era tutta verde" di Gianluca Lentini come vincitore del Premio.



La Green Week in sintesi:

50 fabbriche della sostenibilità in tutta Italia

15 sezioni tematiche

150 eventi

500 relatori

500 ricercatori e studenti universitari

I PROMOTORI



La Green Week è promossa da **ItalyPost**,
in collaborazione con il **Corriere della Sera**, il **Comune di Parma** e l'**Unione Parmense degli Industriali**.

Un comitato scientifico presieduto da **Ermete Realacci**, presidente di **Fondazione Symbola**, si farà carico del programma.

Un comitato di valutazione vaglierà, sulle fasi degli effettivi percorsi di sostenibilità, quali aziende avranno diritto d'entrare nel tour "Le Fabbriche della Sostenibilità".

LE FABBRICHE DELLA SOSTENIBILITÀ



I primi tre giorni della Green Week saranno dedicati all'ormai tradizionale tour delle **“Fabbriche della Sostenibilità”**: **cinquanta aziende** di tutte le regioni italiane apriranno le porte delle proprie sedi ai visitatori.



Le aziende coinvolte potranno organizzare **visite guidate, workshop, seminari o talk** che vedranno la partecipazione di studenti delle scuole secondarie di secondo grado, dottorandi e ricercatori provenienti dalle migliori università del Paese, oltre a professionisti ed esperti.



Tra le **Fabbriche della Sostenibilità 2024**: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po | Museo della Bonifica – Impianto di Saiarino, Cielo e Terra Vini, Conceria Montebello, Davines Group, Eurotherm, Fitt, Fomet, Gruppo Fecs, Iren – PAI, Irsap, Lago, Laterlite, Manteco, Medio Chiampo, Metlac, Mutti, Nestlé Purina, Osmo, Pasticceria Filippi, UNIC Concerie Italiane, Viacqua.



LA PIAZZA



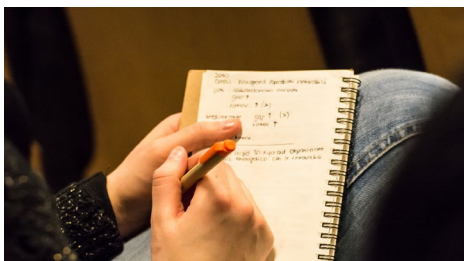
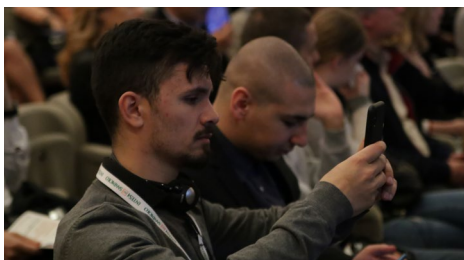
Il Festival sarà l'occasione per vivere la sostenibilità e i temi legati alle Green Economy a 360 gradi.

Nel centro di Parma verranno allestite delle **tensostrutture** che ospiteranno **attività, giochi e laboratori destinati a bambini e ragazzi** organizzate da **associazioni locali e non** con l'obiettivo di proporre approfondimenti e sensibilizzare i più giovani su questi temi.

Si curerà anche il coinvolgimento delle **scuole secondarie di secondo grado** che potranno scegliere i laboratori in piazza o il Festival della Green Economy di Parma come tappa del proprio percorso di **PCTO** con programmi personalizzati di uno o più giorni.

L'ACADEMY

L'ACADEMY E L'ACADEMY INTERNATIONAL



Anche quest'anno la Green Week sarà un'**occasione di formazione e approfondimento** per i giovani. A partire da 6 mesi prima del Festival ItalyPost, tramite la società Goodnet, diffonde a tutte le **università italiane, e non solo**, un bando che garantirà a **500 laureandi, dottorandi e ricercatori** l'opportunità, a tariffe convenzionate, di partecipare agli appuntamenti della Green Week.

Dopo il grande successo del 2024, anche questa edizione di Green Week presenterà la **International Academy** con un programma in lingua inglese dedicato a ricercatori e studenti da tutta Europa.

L'Academy offre agli studenti selezionati un'opportunità unica di incontrarsi e scambiare opinioni con rinomati professionisti ed esperti del settore, partecipare alle attività di formazione ed entrare in una rete internazionale di coetanei che studiano nel medesimo settore disciplinare o che condividono i medesimi interessi.



L'ACADEMY E L'ACADEMY INTERNATIONAL

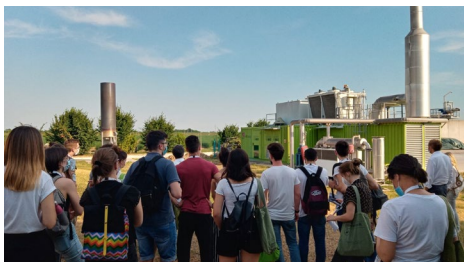


Attraverso il progetto Academy, ItalyPost mira alla **creazione di una comunità di giovani italiani ed europei**, che hanno l'opportunità di:

- partecipare a una serie di eventi internazionali con focus specifici sui temi dell'economia, della scienza, dell'innovazione, della sostenibilità
- incontrare e discutere con professionisti, studiosi, scienziati ed esperti di fama internazionale
- partecipare a seminari, workshop e altre attività fortemente partecipative
- visitare aziende innovative e laboratori di ricerca
- entrare in un network internazionale di giovani attivi nello stesso settore di studio o lavoro.

OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE GREEN

OPPORTUNITÀ PER LE AZIENDE GREEN



Le aziende che operano in una logica di sostenibilità potranno **essere protagoniste della Green Week e del Festival della Green Economy** attraverso le diverse modalità illustrate nelle prossime pagine.

La Green Week non sarà per le aziende solo una **straordinaria vetrina dei percorsi green** realizzati – anche attraverso l’apertura delle proprie porte al pubblico – ma anche un’occasione per:

- **incontrare giovani fortemente interessati** alle opportunità di lavoro in questa tipologia di aziende
- **per conoscere e approfondire con specialisti** dei diversi settori gli argomenti trattati nei panel tematici
- **per sviluppare relazioni con operatori e giornalisti**, e valorizzare i propri prodotti e i servizi.

Un comitato tecnico scientifico valuterà le candidature sulle fasi degli effettivi percorsi di sostenibilità intrapresi.

PARTNERSHIP

Sono previsti **4 livelli di partnership**



- **Main partner:** prevede la copromozione dell'intera manifestazione, la presenza in tutti i momenti istituzionali di massimo rilievo (es. conferenza stampa, convegno di apertura) e una sezione tematica dedicata con relativa partecipazione ai convegni. **100.000 + iva**



- **Partner:** prevede la copromozione di una intera sezione tematica, nonché la partecipazione a un momento istituzionale di primo rilievo. **60.000 + iva**



- **Supporter:** oltre alla co-organizzazione di un convegno, prevede la partecipazione a un altro convegno tematico (speaking opportunity) e la partecipazione ai momenti conviviali del Festival. **30.000 + iva**

- **Contributor:** prevede la partecipazione alla manifestazione attraverso una visibilità di carattere istituzionale (presenza del logo nei materiali) e sotto forma di co-organizzazione e partecipazione a un convegno tematico. **20.000 + iva**



FABBRICHE DELLA SOSTENIBILITÀ



Per partecipare alla Green Week nella sezione delle “Fabbriche della Sostenibilità”, è necessario presentare una candidatura che verrà analizzata dal comitato tecnico scientifico costituito da LEOALES SB SRL.

Le aziende aderenti beneficeranno di:

- assistenza nella **definizione del programma** di attività
- pubblicazione di una **scheda dell'azienda** sul sito greenweekfestival.it con geolocalizzazione
- attività di **ufficio stampa regionale e nazionale**
- **social media**: diffusione di post e tweet dedicati all'azienda
- attività di **registrazione del pubblico sul sito** www.greenweekfestival.it e trasmissione dei nominativi all'azienda interessata
- **menzione** dell'azienda come “Fabbrica della Sostenibilità” su pagina pubblicitaria pubblicata nel *Corriere della Sera*



FABBRICHE DELLA SOSTENIBILITÀ



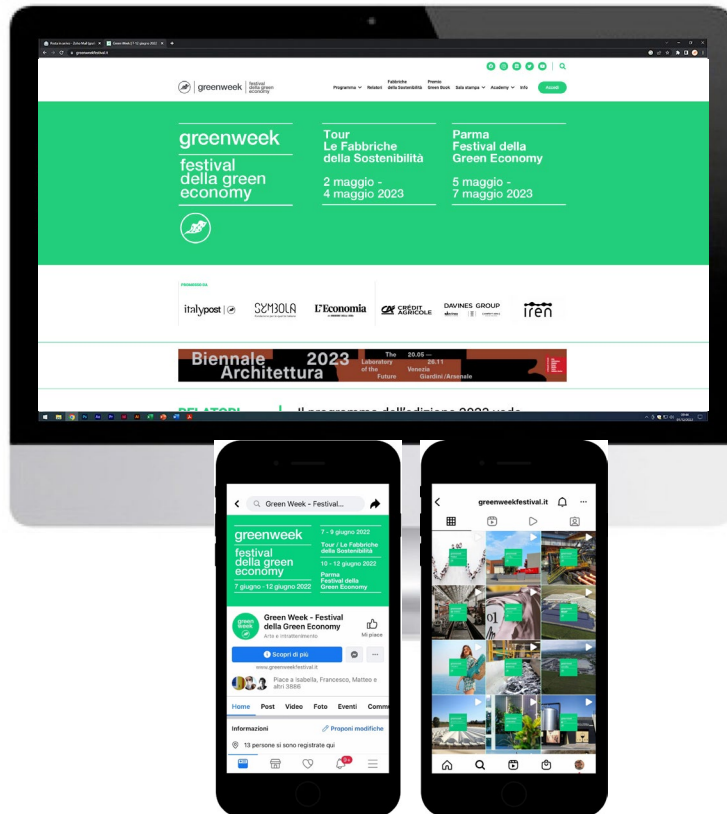
Il costo di partecipazione come fabbrica di sostenibilità nei termini precedentemente indicati è di **5000€ + Iva**.

Con la quota di **7000€ + Iva** è prevista, in aggiunta, la partecipazione di un esponente di primo livello a uno dei convegni delle sezioni tematiche del Festival della Green Economy di Parma il cui focus verrà concordato tra le parti.



COMUNICAZIONE

SITO WEB & SOCIAL MEDIA



Il sito ufficiale della Green Week presenta l'elenco completo di tutte le “Fabbriche della Sostenibilità” partecipanti suddiviso per provincia e per settore di attività.

A ciascuna “Fabbrica della Sostenibilità” è dedicata una **pagina con testo descrittivo, programma di attività, registrazioni online e informazioni pratiche per raggiungere la sede della visita.**

Nell'immagine, la homepage del sito e le copertine dei social della Green Week 2023



Il ministro Pichetto Fratin apre la Green Week di Parma: "Bollette, i prezzi si stabilizzano e fanno ben sperare" - Video



CRONACA DI PARMA

CERIMONIA
Il ricordo di Iaria Alpi a Compiano. Preminata la 5^a della Zappa Fermi di Borgotaro

CERIMONIA
Iaria Alpi avrebbe compiuto 62 anni, a Compiano il ricordo dei cugini Umberto e Maria Giovanna Vidolo

Presentazione Il «vero» costo dell'auto elettrica Un libro sulla corsa alle terre rare

Si è iniziata una nuova corsa di terra, nella che sta volta riguarda il libro. Il risultato è stato il libro "Il vero costo dell'auto elettrica" di Henry Battersby, edito da GreenWeek. Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.

Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.



Reportage Henry Battersby

Battersby

La rarità delle terre rare è un aspetto che viene spesso trascurato quando si parla di auto elettriche. Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.

Parma 8 Lunedì 8 maggio 2023 GAZZETTA DI PARMA

Economia verde «Parma sia il cuore della Green Valley»

Il presidente dell'Upi Buia raccoglie la sfida. Abitare sostenibile. «Serve un tavolo sui fondi Pura»

Il presidente dell'Upi Buia raccoglie la sfida. Abitare sostenibile. «Serve un tavolo sui fondi Pura»

Il presidente dell'Upi Buia raccoglie la sfida. Abitare sostenibile. «Serve un tavolo sui fondi Pura»



Gabriele Buia



Carlo Cerami



Enrico Frierio

Energie pulite. Dalle pale eoliche al fotovoltaico. «Non si può dire no a tutte, servono»

«Gli amministratori locali siano coraggiosi»

Ermete Redaelli
Un lungo dire di aspettare il packaging della scienza

Gianluca Borghi
A ridosso della firma del contratto di città climatica

Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.

Transizione, gli imprenditori a tu per tu con il ministro

Il ministro Pichetto Fratin apre la Green Week di Parma. Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.

Green week, le nuove sfide Cresce e si allarga il Festival dell'economia sostenibile

Il Festival dell'economia sostenibile cresce e si allarga. Il libro esplora il vero costo delle auto elettriche, dalla produzione all'uso, tenendo conto delle emissioni di CO2 e delle risorse rare utilizzate nella produzione delle batterie.

In occasione della Green Week, le relazioni con la stampa si articolano attraverso l'attività di **ufficio stampa** e una **campagna pubblicitaria** a livello regionale e nazionale.

L'ultima edizione ha visto *La Gazzetta di Parma* produrre un inserto di 8 pagine e seguire la manifestazione con due pagine al giorno.

Il Corriere della Sera ha pubblicato numerosi articoli sia sulla edizione nazionale che su *L'Economia*, su *Buone Notizie* e su *Pianeta 2030*.

Per consultare la **rassegna stampa** dell'edizione 2024 **clicca qui**

PROGETTO CORRIERE DELLA SERA E ALTRE CAMPAGNE



In occasione della Green Week, verrà realizzato, in collaborazione con *L'Economia del Corriere della Sera*, una **campagna speciale dedicata al Festival**.

Con un budget complessivo di 200.000 euro verranno realizzate:

- anticipazioni del Festival
- doppie pagine eventi
- pagina speciale su corriere.it
- una pagina al giorno durante il weekend di Parma
- un dorso speciale de *L'Economia*, fruibile anche digitalmente, interamente dedicato al Festival della Green Economy.

A seconda del budget si può immaginare la presenza di **Radio24** per la realizzazione di brevi interviste, approfondimenti e dirette dal Festival di Parma.

La **Gazzetta di Parma** realizzerà un inserto speciale dedicato al Festival, copertura redazionale e campagne ADV.



PER INFORMAZIONI

ItalyPost

www.italypost.it / info@italypost.it

Viale Codalunga 4L

Padova

Tel. (+39) 049 0991230